

OK SOG. NON. INADEMPIENTI
EQUITATIVA

M. 128 pres. 1,2,
2019



Parco Naturale Regionale di Tepilora

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE FACENTE FUNZIONI

N. 102 del 8 Agosto 2019

OGGETTO: Convenzioni Parco – CEAS anno 2019. Impegno di spesa e liquidazione prima anticipazione.

IL DIRETTORE FACENTE FUNZIONI

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali".

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il bilancio 2019.

PREMESSO CHE con deliberazione dell'Assemblea del Parco n. 2 del 22 gennaio 2018, così come da regolamento degli uffici, la dr.ssa Graziella Deledda è stata nominata Direttore del Parco Naturale Regionale di Tepilora fino alla nomina del nuovo direttore.

PREMESSO inoltre che

- L'art. 3 dello Statuto del Parco recita:
 1. *L'Ente Parco ha il compito di promuovere le iniziative al fine di conseguire le finalità istitutive del Parco naturale regionale di Tepilora che sono:*
 - A. *Tutelare il patrimonio ambientale del territorio attraverso la realizzazione di interventi di:*
 - 1) *ripristino e rinaturalizzazione del paesaggio fluviale, delle zone umide, degli ambienti costieri e ripariali, ove degradati, anche al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;*
 - 2) *recupero e salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, nella salvaguardia degli equilibri idraulici ed idrogeologici e nell'attuazione di interventi di miglioramento degli stessi, prediligendo le tecniche di ingegneria naturalistica;*
 - 3) *contrasto al fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, attraverso la regolamentazione delle attività che comportano la diminuzione del trasporto solido, quali la realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali.*
 - B. *Promuovere attività di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale e di formazione, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla protezione della risorsa idrica e fluviale quali:*
 - 1) *monitoraggio delle componenti ambientali del territorio e delle pressioni che incidono negativamente sulla biodiversità (monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi);*
 - 2) *organizzazione, anche d'intesa con la Regione, l'Ente Foreste e la Provincia competente "o l'ente intermedio che, al termine del processo complessivo di riforma del sistema degli enti locali in atto, succede nell'esercizio delle cessate funzioni provinciali", di speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse del parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali- escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito territoriale del Parco.*

- C. *Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della L.R. 21.10.2014, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la:*
- 1) *promozione dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che incentiva forme di riuso della stessa e una gestione degli invasi compatibile con gli ambienti naturali connessi;*
 - 2) *promozione ed incentivazione del settore agro-silvo-pastorale, anche tramite l'adozione di tecniche culturali biologiche e a basso impatto ambientale;*
 - 3) *regolamentazione della pesca tradizionale, sportiva e professionale;*
 - 4) *valorizzazione delle aree ripariali del fiume e dell'intero compendio boschivo anche mediante la promozione di forme di fruizione compatibile con gli ambienti naturali;*
 - 5) *manutenzione e valorizzazione del sistema viabile interno, delle strutture esistenti ed all'incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;*
 - 6) *promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;*
 - 7) *agevolazione, anche in forma di cooperativa, di attività produttive compatibili, con particolare riferimento alla produzione artigianale tradizionale ed agro-silvo-pastorale;*
 - 8) *promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;*
 - 9) *individuazione di forme di agevolazione a favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini residenti nel territorio del parco, attraverso l'utilizzo delle risorse naturali, in favore dell'occupazione;*
 - 10) *valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;*
- D. *Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.*
- Il Parco non ha personale per l'attuazione delle azioni di sensibilizzazione così come previste nella lettera D) del suddetto articolo;
 - la L. 122/2010, art.6, cc. 8 e 9 ed il parere della Corte dei Conti della Lombardia 1076 del 2010, in merito alle spese per pubblicità ed al divieto di sponsorizzazioni, separa nettamente la sponsorizzazione finalizzata alla sola promozione del nome dello sponsor dalle attività svolte in modo sussidiario da privati o associazioni e volte al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente ("In sintesi, tra le molteplici forme di sostegno all'associazionismo locale l'elemento che connota, nell'ordinamento giuscontabile, le contribuzioni tutt'ora ammesse (distinguendole dalle spese di sponsorizzazione ormai vietate) è lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria. L'attività, dunque, deve rientrare nelle competenze dell'ente locale e viene esercitata, in via mediata, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche piuttosto che (direttamente) da parte di Comuni e Province, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione");
 - i CEAS centri di educazione ambientale e alla sostenibilità hanno il fine istituzionale di promuovere la cultura del rispetto per l'ambiente e la sostenibilità attraverso azioni di sensibilizzazione;
 - il giorno 24 Giugno 2019 nella sede del Parco si sono tenuti 3 incontri distinti per ogni singolo CEAS alla presenza del Presidente del Parco Roberto Tola, del Direttore dell'Agenzia Forestas della Provincia di Nuoro Dott. Salvatore Mele, del Sindaco di ogni Comune titolare del CEAS, (assente il commissario prefettizio del Comune di Lodè) e dal Rappresentante legale gestore di ogni singolo CEAS;
 - in tali incontri sono state esposte tutte le attività come da schede progettuali che ogni CEAS intende portare avanti per l'anno 2019;
 - tali schede progettuali sono state presentate dal Presidente del Parco all'Assemblea del 24 Giugno 2019 la quale ha preso atto e approvato le linee guida con deliberazione n. 26;
 - nel bilancio 2019 del Parco, approvato con deliberazione dell'Assemblea n.3 Giugno 2019, sono state iscritte apposite somme da trasferire ai CEAS;
 - **Viste** le Convenzioni firmate dai rappresentanti legali dei CEAS e dal Presidente del Parco in data 8 Agosto 2019.

